



ODG

N. 738

Ulteriori iniziative per il contenimento della diffusione della Popillia japonica

Presentato da:

BINZONI ALESSANDRA (prima firmataria) 13/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 13/07/2026, RAITERI SILVIA 13/07/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 13/07/2026, ANTONETTO PAOLA 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 13/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 738

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Ulteriori iniziative per il contenimento della diffusione della *Popillia japonica*.

Premesso che

- la *Popillia japonica* Newman è un coleottero originario dell'Asia orientale, accidentalmente introdotto in Europa e segnalato per la prima volta in Italia nel 2014 nell'area del Parco del Ticino, tra Piemonte e Lombardia;
- l'insetto è classificato come organismo nocivo prioritario dall'Unione europea in quanto altamente polifago, essendo in grado di alimentarsi a spese di oltre 300 specie vegetali, tra cui vite, mais, soia, fruttiferi, nocciolo, piccoli frutti, colture orticole, tappeti erbosi e numerose essenze forestali e ornamentali;
- gli adulti provocano danni diretti alla vegetazione attraverso l'erosione delle foglie, dei fiori e dei frutti, mentre le larve compromettono gli apparati radicali dei prati, dei pascoli e dei tappeti erbosi, determinando significative perdite produttive e rilevanti costi di gestione;

Considerato che

- il Piemonte rappresenta una delle regioni maggiormente interessate dalla diffusione della *Popillia japonica*, con un progressivo ampliamento dell'areale infestato che coinvolge vaste porzioni del territorio regionale, interessando aziende agricole, vivai, aree verdi pubbliche e private e comparti produttivi strategici;
- la presenza dell'insetto comporta altresì limitazioni alla movimentazione di vegetali e materiali vegetali, con conseguenti ricadute economiche sulle imprese florovivaistiche e agricole soggette alle prescrizioni fitosanitarie previste dalla normativa europea e nazionale;
- il cambiamento climatico e l'innalzamento delle temperature favoriscono la sopravvivenza e la diffusione dell'insetto, rendendo ancora più complessa l'attività di contenimento;

Preso atto che

- la Regione Piemonte, attraverso il Settore Fitosanitario regionale, opera da anni in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura, con il Servizio fitosanitario nazionale, con gli enti di ricerca e con gli altri soggetti istituzionali competenti per il monitoraggio e il contenimento della diffusione dell'insetto;
- sono stati predisposti piani di sorveglianza fitosanitaria, reti di monitoraggio mediante trappole, attività di delimitazione delle aree interessate, campagne informative rivolte agli operatori agricoli e ai cittadini, nonché interventi di sperimentazione di tecniche di contenimento integrate, comprese quelle a basso impatto ambientale;
- la Regione ha inoltre promosso iniziative di divulgazione tecnica e assistenza alle aziende agricole, favorendo la diffusione delle migliori pratiche agronomiche e fitosanitarie per limitare i danni arrecati dal coleottero;

Ritenuto che

- la progressiva espansione della *Popillia japonica* rende necessario rafforzare ulteriormente le attività di prevenzione, monitoraggio e contenimento, sostenendo le imprese agricole maggiormente colpite e promuovendo la ricerca di strumenti innovativi di difesa;
- risulti altresì opportuno intensificare il coordinamento tra Regione, enti locali, organizzazioni professionali agricole, enti di ricerca e autorità fitosanitarie, al fine di garantire una risposta efficace e uniforme su tutto il territorio regionale;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- a proseguire e rafforzare le attività di monitoraggio e contenimento della *Popillia japonica*, incrementando, ove necessario, la rete di sorveglianza fitosanitaria e le iniziative di controllo nelle aree maggiormente interessate;
- a proseguire e rafforzare le iniziative già avviate congiuntamente al Governo ed alla Conferenza Stato-Regioni, quali il potenziamento degli strumenti nazionali di contrasto agli organismi nocivi prioritari.